



Camera di Commercio
Terni



Prefettura di Terni



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro di
Terni



INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2013

41,4%

n. 5/2014



INDICE



Sintesi	3
1. La realtà produttiva	5
1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	5
1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	7
1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese	9
2. Lo stato dell'occupazione	10
2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro	10
2.2 - Gli ammortizzatori Inps	13
2.3 - Il lavoro sommerso	14
3. L'andamento del credito	15
3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	15
3.2 - La qualità del credito	16
3.3 - I protesti	16
3.4 - Le cessioni del quinto	17
4. Il turismo	18
Guida alla lettura	20

A cura di:

Osservatorio Provinciale sull'economia

Dr. Luca CALZOLA - ISTAT - Sede per l'Umbria

Dr. Algero PENCONI - Provincia di Terni

Dr. Adriano BARTOLUCCI - Direzione Territoriale del Lavoro di Terni

Dr. Marco GUERRINI - Camera di Commercio di Terni

Dr.ssa Vera CARDAIOLI - INPS di Terni

Dr.ssa Anna ROSIELLO - Prefettura di Terni

Coordinamento:

- metodologico-scientifico - Dr. Luca CALZOLA

- tecnico-organizzativo - Dr.ssa Anna ROSIELLO

Nota redazionale:

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Impaginazione e stampa effettuati nel mese di gennaio 2014 dalla Camera di Commercio di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al primo semestre 2013

Sintesi

Nel primo semestre 2013, l'economia ternana continua a mostrare un andamento incerto e caratterizzato da segnali di flessione che ne frenano la ripresa.

La realtà produttiva provinciale è caratterizzata da una continua diminuzione del numero di imprese attive. La riduzione ha colpito principalmente il settore manifatturiero e quello delle costruzioni, ma non ha risparmiato neanche quello dei servizi alle imprese.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il secondo trimestre del 2013 segna una flessione sia delle esportazioni, che delle importazioni. Un altro segnale dello stato di difficoltà in cui versano le imprese è costituito da un non trascurabile aumento delle insolvenze nel pagamento dei contributi previdenziali rispetto al primo semestre del 2012.

I rapporti di lavoro attivati nel primo semestre del 2013 sono diminuiti rispetto allo stesso semestre del 2012; il calo è più marcato con riferimento ai lavoratori stranieri e riguarda le forme di lavoro stabile.

Parallelamente, aumentano in maniera sensibile i rapporti di lavoro precari, soprattutto nella forma del lavoro intermittente. Le conseguenti difficoltà di inserimento lavorativo determinano una crescita del numero degli iscritti disoccupati.

Nel periodo di riferimento, si registra un aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni sia ordinaria che soprattutto straordinaria. Per quanto attiene alla cassa integrazione in deroga, che nel nostro territorio assume un particolare rilievo per la presenza di un elevato numero di aziende medio piccole, si riducono le ore autorizzate, ma aumenta la quota di esse che viene effettivamente utilizzata.

Per quanto riguarda il credito, il relativo mercato ha evidenziato segnali di forte arretramento caratterizzati da una contrazione dei prestiti bancari ed un peggioramento della qualità del credito. Il numero dei protesti è aumentato in termini assoluti rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012, ma per importi medi più bassi

rispetto al passato.

Un segnale negativo viene anche dal settore turistico, anch'esso in calo, soprattutto per quanto riguarda la componente dei clienti italiani.

Nel secondo trimestre 2013, nella provincia di Terni le imprese attive registrano una riduzione tendenziale minore e un saldo più consistente rispetto al complesso della regione e del Paese. A Terni risulta invece maggiore la flessione delle esportazioni e dei prestiti bancari, così come risulta leggermente superiore il numero di fallimenti per 1000 imprese e l'indice di sofferenza del credito bancario. Nella provincia, la riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni si mostra superiore rispetto a quella regionale e nazionale.

Indicatori economici al 30 giugno 2013: Terni, Umbria e Italia a confronto

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione %imprese (2°trim 2013/2° trim 2012)	-0,8	-1,1	-1,0
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,7	0,4	0,3
Fallimenti per 1000 imprese	1,4	1,1	1,3
Variazione %ore CIG (1° sem 2013/1°sem 2012)	-48,0	-43,5	-5,7
Ore CIG pagate per 100 autorizzate	51,2	48,9	54,5
Variazione %esportazioni (1° sem 2013/1°sem 2012)	-27,1	-7,4	-0,6
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi)	6,1	22,7	3,1
Variazione %prestiti bancari (1° sem 2013/1°sem 2012)	-2,9	-1,2	-2,7
Indice sofferenza del credito bancario	3,7	3,6	2,9

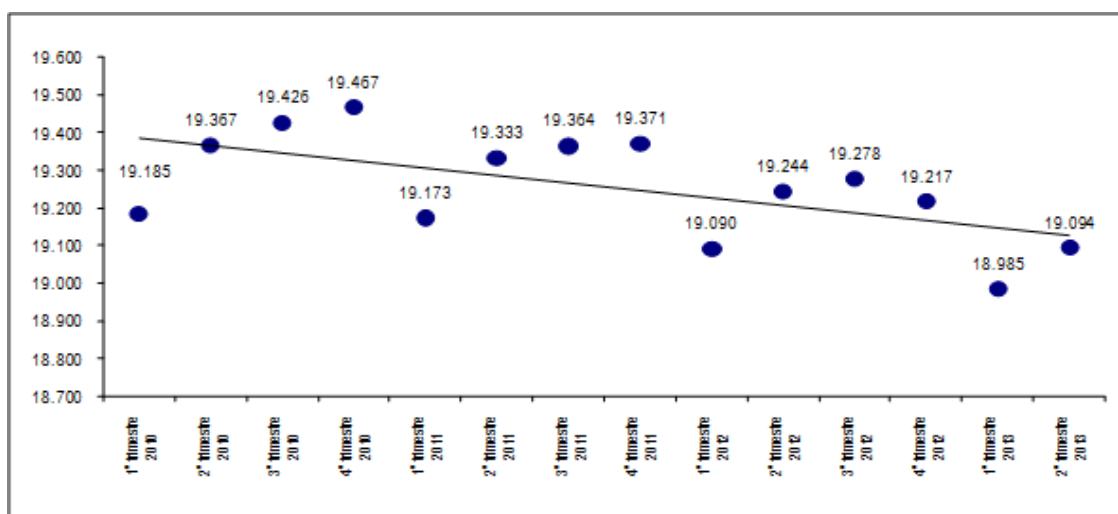
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, nel 2° trimestre 2013 il numero di imprese attive risulta pari a 19.094 con una diminuzione di 150 unità rispetto allo stesso trimestre del 2012. Al netto dei valori più bassi che si registrano nel 1° trimestre di ciascun anno a causa delle periodiche cancellazioni di ufficio, continua, per il terzo anno consecutivo, la riduzione tendenziale del numero di imprese iscritte nei registri camerale (figura 1.1).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2010 - 2° trimestre 2013



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

In termini percentuali, nei primi due trimestri del 2013 la consistenza delle imprese attive in provincia di Terni si riduce rispettivamente dello 0,8% e dello 0,6% rispetto agli stessi trimestri del 2012 (tavola 1.1).

Nei trimestri presi in considerazione, continua la flessione del settore manifatturiero (-2,6% e -2,3%) e delle costruzioni (-2,3% e -2,0% rispettivamente secondo e primo trimestre 2013 sui corrispondenti trimestri 2012), mentre rimane pressoché invariato l'andamento del commercio (-0,3% e -0,4%). Risulta in leggera flessione anche il settore dei servizi legati al noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (-2,4% e -0,8%). I comparti in cui si registra una variazione positiva sono quelli dei servizi e in particolare quelli delle attività finanziarie e assicurative (+6,2% e +1,1%), i servizi di informazione e comunicazione (+1,4% e +0,9%) e la fornitura di acqua, reti fognarie e attività di gestione dei rifiuti (+7,1% e +2,3%). Nei primi due trimestri del 2013, riguardo alla forma giuridica, risultano in crescita le società di capitali (+1,8% e +1,1% rispetto agli stessi trimestri del 2012), mentre le società di persone e le imprese individuali segnano una leggera flessione. Con riferimento alle aree territoriali sub-provinciali, nei primi due trimestri del 2013 si è registrata una flessione generalizzata per tutti i contesti di riferimento (tavola 1.2). Il ridimensionamento è più accentuato, nell'area dell'Orvietano, per la componente dell'industria (-5,8% e -4,9%) e delle costruzioni (-4,0% e -3,5%), mentre registrano una tenuta gli altri servizi (+3,1% e -0,3%).

Il comprensorio Narnese-Amerino si contraddistingue per un arretramento in tutti i settori di attività con una particolare intensità nel comparto delle costruzioni (-4,2% e -4,3%). La dinamica relativa all'area del comprensorio Ternano risulta complessivamente stazionaria con valori leggermente negativi per tutti i settori di attività.

Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2013

SETTORI DI ATTIVITA' / FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	2° Trimestre 2013	1° Trimestre 2013	2°_2013/ 2°_2012	1°_2013/ 1°_2012
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.817	3.824	-1,0	0,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	8	-22,2	-11,1
C Attività manifatturiere	1.547	1.544	-2,6	-2,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	55	57	3,8	11,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	45	45	7,1	2,3
F Costruzioni	2.770	2.762	-2,3	-2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.296	5.265	-0,3	-0,4
H Trasporto e magazzinaggio	431	432	-0,7	-0,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.230	1.213	0,2	-0,6
J Servizi di informazione e comunicazione	361	352	1,4	0,9
K Attività finanziarie e assicurative	483	454	6,2	1,1
L Attività immobiliari	589	584	0,0	1,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	631	619	1,3	1,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	485	483	-2,4	-0,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0	0
P Istruzione	100	100	-1,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	135	135	1,5	2,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	186	184	-1,6	-0,5
S Altre attività di servizi	901	898	-0,7	-0,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0
X Imprese non classificate	25	26	-28,6	-35,0
Totale Terni	19.094	18.985	-0,8	-0,6
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.068	3.042	1,1	1,8
Società di persone	3.412	3.407	-1,1	-1,0
Imprese individuali	12.182	12.122	-1,3	-1,0
Altre forme	432	414	4,6	-0,2
Totale	19.094	18.985	-0,8	-0,6

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

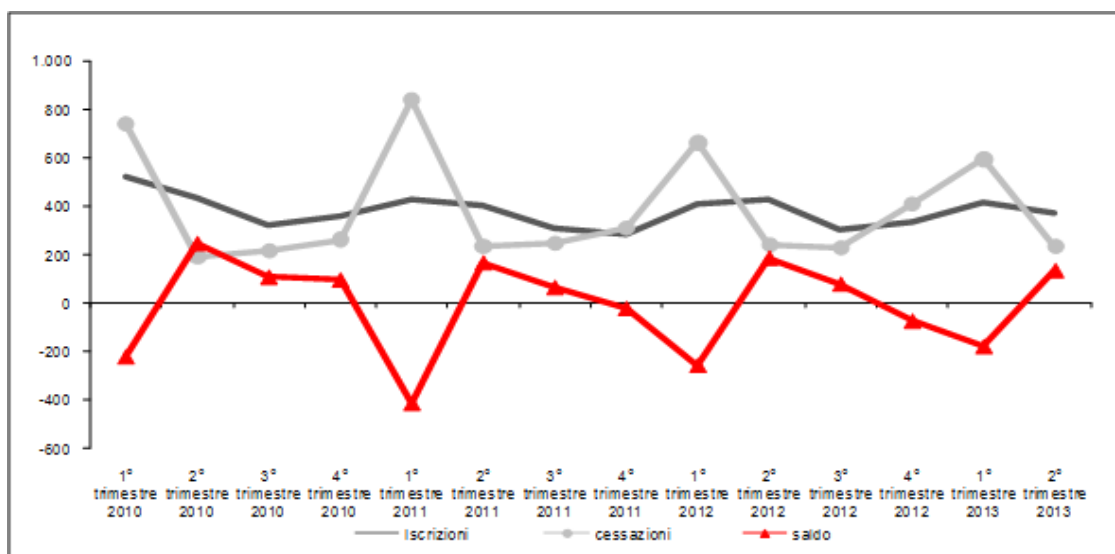
Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2013

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	2° Trimestre 2013	1° Trimestre 2013	2°_2013/2°_2012	1°_2013/1°_2012
ORVIETO	4.169	4.159	-1,2	-1,0
Agricoltura	1.240	1.252	-1,4	0,0
Industria	343	347	-5,8	-4,9
Costruzioni	569	573	-4,0	-3,5
Commercio e alberghi	1.257	1.251	-0,8	-0,2
Altri servizi e nc	760	736	3,1	-0,3
NARNI-AMELIA	4.735	4.718	-1,3	-1,0
Agricoltura	1.484	1.488	-1,3	0,1
Industria	417	420	-1,4	-0,7
Costruzioni	755	751	-4,2	-4,3
Commercio e alberghi	1.289	1.280	-0,1	-1,0
Altri servizi e nc	790	779	-0,4	0,3
TERNI	10.190	10.108	-0,4	-0,1
Agricoltura	1.093	1.084	-0,3	0,6
Industria	894	887	-1,3	-1,0
Costruzioni	1.446	1.438	-0,6	-0,1
Commercio e alberghi	3.980	3.947	-0,1	-0,3
Altri servizi e nc	2.777	2.752	-0,4	0,0
Totale	19.094	18.985	-0,8	0,6

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso dei primi due trimestri del 2013 il numero delle nuove iscrizioni (784) è risultato inferiore a quello delle cessazioni (828), determinando un saldo negativo pari a 44 unità imprenditoriali.

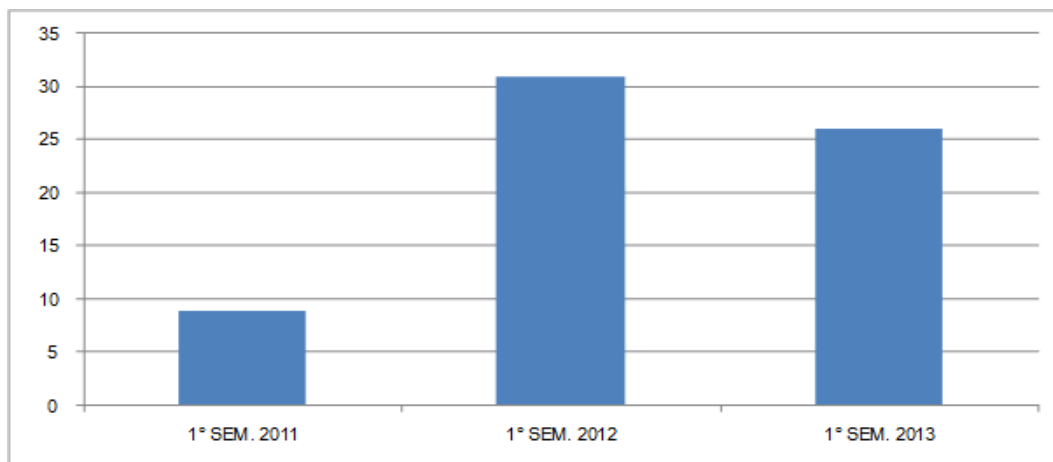
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni – 1° trimestre 2010 – 2° trimestre 2013



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel primo semestre del 2013, in provincia di Terni si sono registrati 26 fallimenti. La consistenza risulta in calo (-16,1%) rispetto allo stesso periodo del 2012, pur rimanendo molto più elevata rispetto ai primi sei mesi del 2011 (figura 1.3).

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese – Provincia di Terni - 1° semestre 2011 - 1° semestre 2013



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 2° semestre 2013 e il 2° semestre 2012 il valore delle esportazioni delle imprese ternane è diminuito del 27,1%. Nello stesso periodo, le importazioni diminuiscono del 21,8%. (tavola 1.3).

Il decremento complessivo è determinato soprattutto dalla contrazione della voce “Metalli di base e prodotti in metallo” (-35,6% e -22,2%, rispettivamente, per esportazioni e importazioni) che pesa per oltre i 2/3 degli scambi commerciali con l'estero della provincia.

Tra le altre categorie che incidono maggiormente in termini di valore, risultano in crescita le esportazioni dei prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco (+78,2%) e dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+ 10,2%); mentre diminuiscono le importazioni delle sostanze e dei prodotti chimici (-36,4%) e dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (-31,3%).

Nel primo semestre del 2013 il saldo degli scambi con l'estero è positivo e pari a quasi 72 milioni di euro. L'attivo della bilancia commerciale registra tuttavia una forte diminuzione rispetto al valore di 230 milioni registrato nel secondo semestre del 2012 (figura 1.4). A giugno 2013, il valore complessivo delle esportazioni risulta in diminuzione per il terzo trimestre consecutivo e, dopo l'andamento positivo con il massimo registrato a giugno 2012 (430 milioni), arretra su valori corrispondenti a quelli del terzo trimestre 2010 (290 milioni).

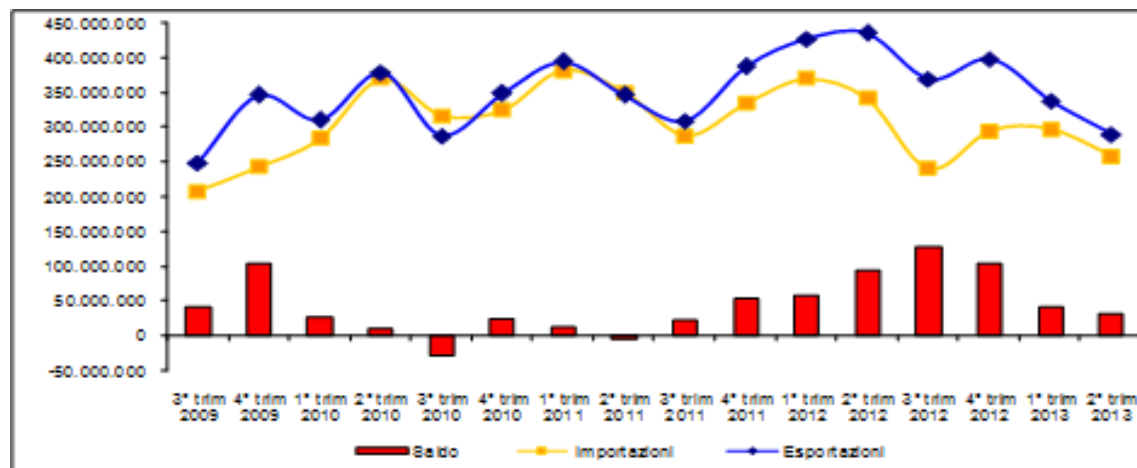
Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ*	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2012	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2012
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.622.106	-30,3	2.976.451	16,7
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.886.641	-48,0	476.921	-91,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	12.127.515	-6,8	36.454.136	78,2
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.003.742	-29,7	41.488.196	10,2
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.337.330	-6,6	561.110	23,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.657.236	6,6	0	-100,0
Sostanze e prodotti chimici	26.935.992	-36,4	27.873.129	0,7
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	836.738	7,1	152.544	58,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16.671.766	-42,0	39.013.109	-4,2
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	354.113.072	-22,1	426.478.493	-35,6
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.665.050	-41,7	6.008.477	106,3
Apparecchi elettrici	7.476.037	18,0	12.120.974	-18,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	54.888.130	20,0	23.725.051	-21,9
Mezzi di trasporto	13.574.814	-35,4	6.146.523	-37,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.771.362	-16,4	1.914.828	-29,2
Altri prodotti	46.445.860	-31,3	1.576.467	-30,2
<i>Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	<i>46.318.644</i>	<i>-31,3</i>	<i>472.767</i>	<i>-68,3</i>
Totale	555.013.391	-21,8	626.966.409	-27,1

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale – Provincia di Terni - 2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2013 (Valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese

Nel 2012 i contributi da versare all'Inps sono stati pari a 220,5 milioni di euro con un decremento del 5,8% rispetto al 2011. Nello stesso periodo, i contributi insoluti da pagare all'Inps risultano pari a oltre 51 milioni di euro e sono in aumento del 43,0%. La quota di contributi insoluti sul totale delle somme da versare cresce dal 13,4% al 19,0% (tavola 1.4).

Tavola 1.4 - Contributi delle imprese da versare all'Inps - Provincia di Terni - Anni 2010-2012 (valori in euro e percentuali)

INDICATORI	2010	2011	2012	Variaz. % 2011-2010	Variaz. % 2012-2011
Somme da versare	230.563.889	234.120.125	220.520.729	1,5	-5,8
Di cui: somme insolute	33.846.296	36.157.707	51.723.148	6,8	43,0
Incidenza %	12,8	13,4	19,0		

Fonte: Inps



2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel primo semestre del 2013 il numero delle assunzioni effettuate dalle imprese operanti nel territorio della provincia di Terni diminuisce in modo significativo (-10,6%) rispetto allo stesso periodo del 2012 (tavola 2.1). Tale risultato deriva da una flessione sia del numero dei contratti di lavoro dipendente (-9,2%) sia, in modo ancor più marcato, di quelli di lavoro autonomo/parasubordinato (-19,6%). Rispetto alla tipologia contrattuale, crescono le assunzioni a tempo indeterminato (16,2%), mentre diminuiscono quelle a tempo determinato (-3,4%), soprattutto in conseguenza di una forte contrazione del numero di assunzioni tramite il contratto intermittente (-47,0%). Diminuisce, anche, come avviene ormai da molto tempo, il numero dei rapporti di lavoro attivati con il contratto di apprendistato (-28,3%), mentre è in crescita, sempre rispetto al primo semestre del 2012, il ricorso al lavoro interinale (+ 21,9%). Si registra, inoltre, una forte contrazione dei lavori a progetto (-30,8%); tale flessione è collegata alle modifiche più restrittive e di maggior controllo apportate dalla Legge di riforma del Mercato del lavoro (L.92/2012) a tali contratti. A livello territoriale, si assiste a una diminuzione dei rapporti di lavoro attivati nell'ambito ternano (-14,4%), mentre nel territorio orvietano si rileva una leggera crescita (+1,9%), collegata principalmente al lavoro parasubordinato.

Tavola 2.1 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 e 1° semestre 2012 (Valori assoluti e variazione percentuale)

SETTORI DI ATTIVITÀ E CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione %
Lavoro dipendente	13.184	14.527	-9,2
Tempo indeterminato	1.769	1.523	16,2
Tempo determinato	8.101	8.383	-3,4
Apprendistato	519	724	-28,3
Contratto interinale	774	635	21,9
Lavoro intermittente	1.125	2.123	-47,0
Lavoro domestico	894	1.108	-19,3
Altre tipologie	2	31	-93,5
Lavoro autonomo-parasubordinato	1.790	2.225	-19,6
<i>di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>1.122</i>	<i>1.622</i>	<i>-30,8</i>
Orvieto	3.988	3.915	1,9
Lavoro dipendente	3.757	3.744	0,3
Lavoro autonomo-parasubordinato	231	171	35,1
Cittadini stranieri	726	789	-8,0
Terni	10.986	12.837	-14,4
Lavoro dipendente	9.427	10.783	-12,6
Lavoro autonomo-parasubordinato	1.559	2.054	-24,1
Cittadini stranieri	2.577	3.184	-19,1
TOTALE	14.974	16.752	-10,6
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>3.303</i>	<i>3.973</i>	<i>-16,9</i>

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Relativamente ai cittadini stranieri, la contrazione del numero dei rapporti di lavoro attivati nel semestre (-16,9%) è più alta di quella che si registra per i lavoratori nazionali.

Pur in presenza di un aumento complessivo dei contratti a tempo indeterminato, si assiste ad una diminuzione (-16,0%) del numero di rapporti di lavoro trasformati da apprendistato o da tempo determinato in tempo indeterminato (tavola 2.2).

Per i contratti di apprendistato o d'inserimento la flessione del numero dei contratti trasformati a tempo indeterminato è del -11,2%, mentre nei rapporti a tempo determinato è del -17,2%.

Tavola 2.2 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità. Provincia di Terni - 2° semestre 2011 - 2° semestre 2012 (Valori assoluti e variazione percentuale)

TIPO DI CONTRATTO	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione %
Da tempo determinato a tempo indeterminato	687	830	-17,2
Da apprendistato o inserimento a tempo indeterminato	198	223	-11,2
Totale	885	1.053	-16,0

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

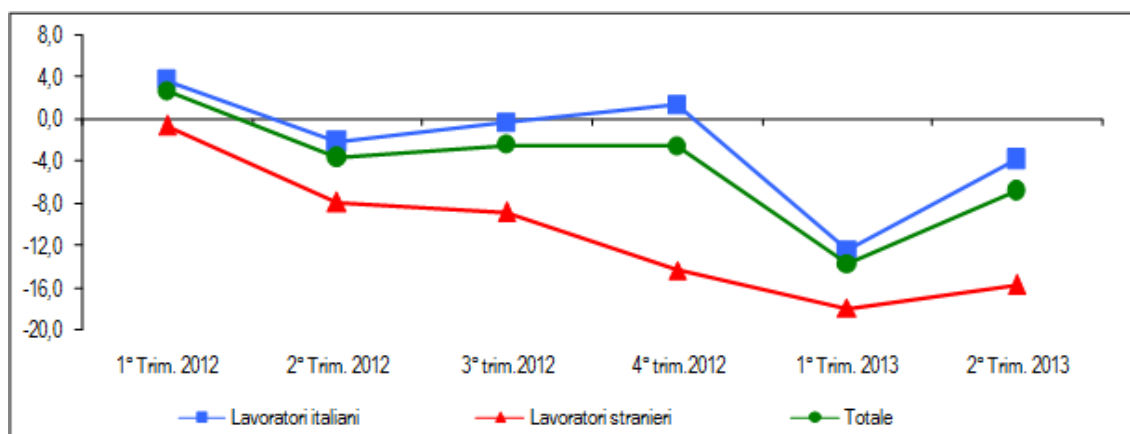
Tavola 2.3 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 e 1° semestre 2012 (Valori assoluti e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA'	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione %
Agricoltura	1.777	1.824	-2,6
Industria manifatturiera (compreso energia, acqua e cave)	1.630	2.196	-25,8
Costruzioni	1.132	1.183	-4,3
Commercio, alberghi e ristorazione	2.752	3.653	-24,7
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter)	993	1.106	-10,2
Sanità	718	852	-15,7
Istruzione	2.163	1.727	25,2
Altri Servizi e n.c.	3.809	4.211	-9,5
Totale	14.974	16.752	-10,6

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

La diminuzione del numero delle assunzioni rispetto al primo semestre 2012 riguarda tutti i settori produttivi ad eccezione dell'istruzione (tavola 2.3). Particolarmente accentuata è la flessione nel settore manifatturiero (-25,8%) e nella ristorazione e commercio (-24,7%), che rappresentano settori importanti dell'economia locale. Nell'agricoltura e nelle costruzioni il ridimensionamento è più contenuto.

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 1° trimestre 2012 - 1° trimestre 2013 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Dopo aver segnato variazioni negative per tre trimestri consecutivi nel corso del 2012, anche nei primi due trimestri del 2013 gli avviamenti al lavoro hanno mostrato un tasso di decremento rispetto allo stesso periodo del 2012 che è stato particolarmente intenso nel corso del primo trimestre (-13,9%) e che si attenua nel trimestre successivo. Gli avviamenti che riguardano lavoratori stranieri hanno diminuzioni tendenziali in tutti i trimestri considerati e di entità maggiore rispetto a quelle relative agli italiani (figura 2.1).

Al 30 giugno 2013, gli iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego della provincia sono complessivamente 30.526, con una crescita dell'11,9% rispetto alla stessa data del 2012 (tavola 2.4). L'incremento riguarda sia i lavoratori italiani che, in misura maggiore, i lavoratori stranieri (+20,7%).

L'incremento degli iscritti è legato soprattutto alla cessazione dei rapporti di lavoro e coinvolge principalmente i lavoratori adulti con 40 anni e oltre, che registrano una crescita pari al 14,3%. A livello territoriale, nel Centro per l'impiego di Orvieto si registra un incremento del 10,2%, in quello di Terni del 12,2%.

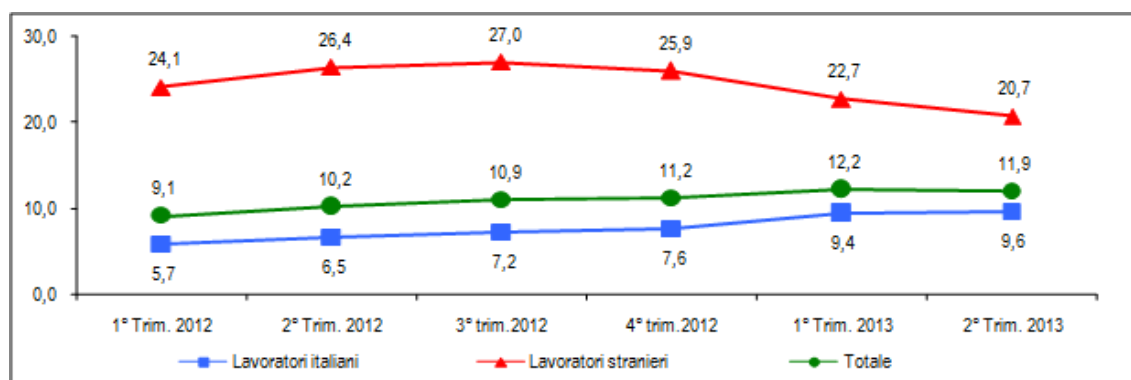
Tavola 2.4 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità. Provincia di Terni - 30 giugno 2013 e 2012 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CPI, NAZIONALITA', ETA'	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazione %
Orvieto	4.355	3.951	10,2
Di cui stranieri	856	723	18,4
Di cui 40 anni e oltre	2.348	2.057	14,1
Terni	26.171	23.326	12,2
Di cui stranieri	6.094	5.034	21,1
Di cui 40 anni e oltre	12.871	11.253	14,4
Totale	30.526	27.277	11,9
Di cui stranieri	6.950	5.757	20,7
Di cui 40 anni e oltre	15.219	13.310	14,3

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nel secondo trimestre 2013 si arresta l'andamento crescente del tasso di incremento tendenziale dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego che era proseguito fino al trimestre precedente (figura 2.2). Il tasso di incremento dei disoccupati di cittadinanza straniera iscritti ai Centri per l'impiego è sempre superiore a quello dei disoccupati italiani anche se negli ultimi tre trimestri mostra un rallentamento nella dinamica.

Figura 2.2 - Disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego per nazionalità - Provincia di Terni - 1° trimestre 2012 - 2° trimestre 2013 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

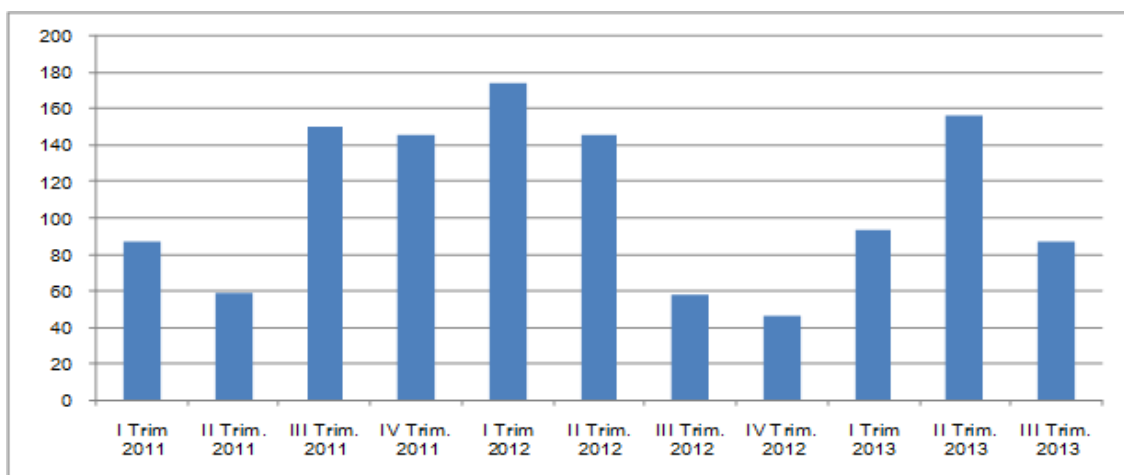


Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo e secondo trimestre 2013 le domande di indennità di mobilità risultano in aumento rispetto agli ultimi due trimestri del 2011, mentre sono in diminuzione se confrontate con la situazione ai primi due trimestri del 2012. Le domande mostrano una riduzione nel terzo trimestre dell'anno; la valutazione dell'andamento deve però tener conto di possibili effetti di stagionalità (figura 2.3).

Figura 2.3 - Domande di disoccupazione e mobilità presentate all'Inps - 1° trimestre 2010 - 2° trimestre 2012



Fonte: Inps

Nel primo semestre 2013 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è pari a quasi 1,4 milioni ed è diminuito del 48,0% rispetto allo stesso periodo del 2012 (tavola 2.5). L'incremento si concentra negli interventi di cassa integrazione straordinaria (+58,0%), mentre le ore autorizzate di cassa in deroga sono diminuite del 78,3% (tavola 2.5). Le ore pagate ammontano a oltre 900 mila e mostrano una diminuzione del 34,1%. La riduzione si concentra sia nella cassa in deroga (-60,5%) che in quella ordinaria (-34,2%).

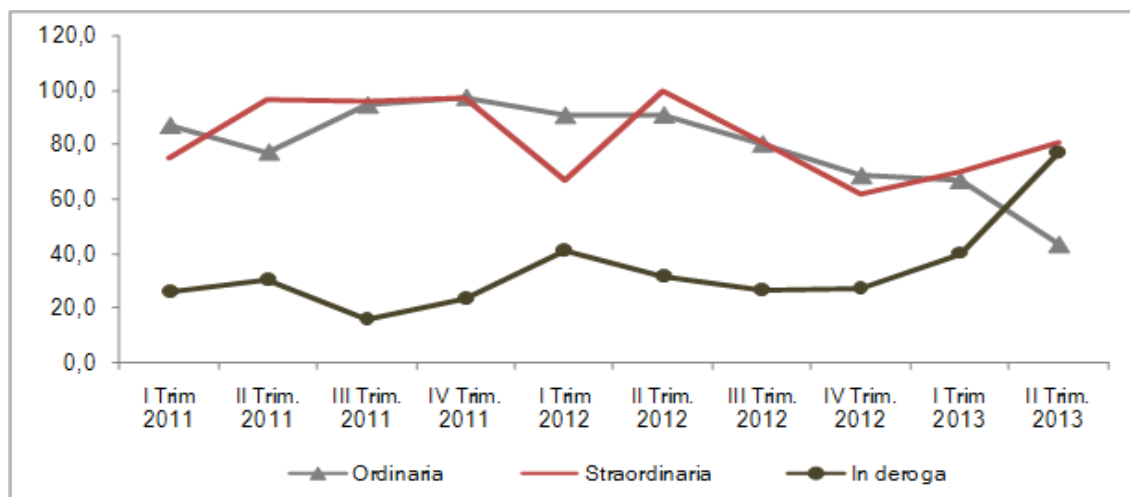
Tavola 2.5 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variaz % su 1° sem 2012		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	599.301	559.471	307.422	12,8	8,8	-34,2
Straordinaria	430.747	424.507	319.327	60,3	58,0	59,3
In deroga	418.818	413.641	279.829	-78,0	-78,3	-60,5
Totale	1.448.866	1.397.619	906.578	-46,4	-48,0	-34,1

Fonte: Inps

Nel primo semestre del 2013 le ore pagate rappresentano il 64,9% di quelle autorizzate. La proporzione sale al 67,7% per la cassa in deroga e al 75,2 per quella straordinaria. Nei primi due trimestri del 2013, la percentuale di ore pagate di cassa ordinaria si è ridotta dal 68% al 44% (Figura 2.4), proseguendo un andamento discendente iniziato alla fine del 2011. Per quanto riguarda, invece, la cassa in deroga la quota di ore pagate è cresciuta dal 27% al 77%.

Figura 2.4 - Ore pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° trimestre 2011 - 2° trimestre 2013 (per 100 ore autorizzate)



Fonte: Inps

2.3 - Il lavoro sommerso

Nel primo semestre 2013 la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 105 casi di lavoro sommerso su 942 verifiche, pari all'11,1% (tavola 2.6). Se i dati sul sommerso vengono ponderati in modo da tenere conto del peso effettivo del complesso del lavoro dipendente tra i settori di attività (calcolato in base ai dati Istat sulle forze di lavoro 2012), il tasso di lavoro sommerso si conferma sempre pari all'11,1%.

Tavola 2.6 - Lavoratori sottoposti a verifica e lavoratori sommersi per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2013

SETTORI DI ATTIVITÀ	Lavoratori verificati (a)	Lavoratori sommersi (b)	b/a * 100
Agricoltura	6	0	0,0
Industria	100	4	4,0
Edilizia	292	21	7,2
Terziario	544	80	14,7
Totale	942	105	11,1

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

3. L'andamento del credito



3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel primo semestre del 2013 la situazione del mercato creditizio della provincia di Terni è significativamente peggiorata: nei dodici mesi terminanti a giugno i prestiti bancari alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, sono diminuiti del 2,9%, mentre calavano dell'1,0% alla fine del 2012 (tavola 3.1). La dinamica provinciale risulta peggiore di quella regionale dove la diminuzione è pari all'1,2%.

Complessivamente, i prestiti bancari al settore produttivo sono calati a giugno 2013 del 3,8% (-1,2% a dicembre 2012). L'andamento peggiore si è registrato nelle imprese più grandi (-4,2%; -2,9 per quelle con meno di 20 addetti). Se si considerano anche i prestiti erogati dalle società finanziarie la diminuzione risulta pari al -3,7%.

Anche i finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici hanno continuato a diminuire (-1,8%, contro -0,7% a dicembre 2012). Se si considerano anche i finanziamenti concessi dalle società finanziarie, i prestiti si sono ridotti dell'1,1% (crescevano dello 0,1% a dicembre 2012), soprattutto in relazione alla flessione dei mutui per acquisto di abitazione (-0,5%). Il credito al consumo ha rallentato dall'1,5 allo 0,2%.

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale – Provincia di Terni – dicembre 2011 – giugno 2013 (1)

PERIODO	Settore privato								Totale
	Amministrazioni pubbliche	Imprese						Famiglie consumatrici	
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Totale	Medio-grandi	Totale	Piccole (2) Di cui: Famiglie produttrici (3)		
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Dic. 2011	9,9	3,2	-5,4	2,8	3,3	1,6	3,2	3,7	3,5
Dic. 2012	-2,6	-0,9	18,7	-1,2	-0,9	-2,1	-0,3	-0,7	-1,0
Mar. 2013	-1,6	-1,5	12,7	-1,9	-2,3	-0,9	0,3	-1,2	-1,5
Giu. 2013	-2,6	-2,9	6,1	-3,8	-4,2	-2,9	-3,4	-1,8	-2,9
CONSISTENZA A GIUGNO 2013 (MILIONI DI EURO)									
Giu. 2013	248	4.329	4	2.623	1.925	698	369	1.658	4.578

Fonte: Banca d'Italia

(1) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. Il totale include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. La metodologia di calcolo del tasso di variazione dei prestiti è stata oggetto di una profonda revisione nel maggio 2013, cui sono riconducibili le differenze rispetto ai dati precedentemente comunicati. Ulteriori scostamenti nei dati sono imputabili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari. - (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo – Provincia di Terni – dicembre 2011 – giugno 2013 (1)

PERIODO	Totale	di cui: depositi	di cui: depositi a risparmio (2)
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE			
Dic. 2011	-0,1	-1,1	4,9
Dic. 2012	3,1	3,6	17,4
Mar. 2013	1,3	4,9	12,0
Giu. 2013	0,6	4,9	10,6
CONSISTENZA A GIUGNO 2013 (MILIONI DI EURO)			
Giu. 2013	4.285	3.422	1.723

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(1) Depositi e obbligazioni di banche italiane. I dati sulle obbligazioni (al *fair value*) sono tratti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito. - (2) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso.

3.2 - La qualità del credito

La qualità del credito è ulteriormente peggiorata: il flusso di nuove posizioni a sofferenza (tasso di decadimento) è passato dal 3,5% del dicembre 2012 al 3,7% di giugno 2013 (tavola 3.3). Anche l'incidenza delle posizioni connotate da gradi di anomalia meno intensi (scadute, incagliate e ristrutturare) è aumentata nello stesso periodo dall'8,5 all'8,7%.

La qualità del credito alle famiglie è lievemente peggiorata: a fronte della stazionarietà del tasso di decadimento (1,4%), si è registrato un aumento delle altre posizioni anomale (dal 3,9% al 4,1%).

Il tasso di ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo è passato dal 4,6% di dicembre 2012 al 4,9 di giugno 2013 ed è risultato più elevato per le imprese con meno di 20 addetti (5,9%) e per quelle dei servizi (6,2%). Nello stesso periodo l'incidenza delle altre posizioni anomale è passata dal 10,3 al 10,7%.

Tavola 3.3 - Indicatori della qualità del credito – Provincia di Terni – dicembre 2011 – giugno 2013 (valori percentuali)

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese						Totale
		Totale	Di cui:			Piccole imprese (2)	Famiglie consumatrici	
			Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi			
NUOVE SOFFERENZE (1)								
Dic. 2011	0	3,0	2,3	1,4	4,6	4,3	1,2	2,4
Dic. 2012	3,0	4,6	4,9	2,7	3,7	5,2	1,4	3,5
Mar. 2013	3,0	3,6	4,7	3,0	3,9	4,1	1,3	2,9
Giu. 2013	3,0	4,9	5,6	3,1	6,2	5,9	1,4	3,7
ALTRI CREDITI DETERIORATI (2)								
Dic. 2011	4,4	7,5	6,1	8,2	7,4	8,3	3,3	6,4
Dic. 2012	15,4	10,3	10,4	14,0	8,7	9,9	3,9	8,5
Mar. 2013	13,8	10,6	10,2	14,0	9,6	10,5	3,9	8,5
Giu. 2013	15,9	10,7	10,4	15,6	9,4	11,1	4,1	8,7

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(1) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(3) Crediti scaduti, incagliati o ristrutturati in rapporto ai prestiti comprensivi delle sofferenze. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

3.3 - I protesti

Nei primi sei mesi del 2013 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio è aumentato del 13,4% rispetto al primo semestre del 2012. Nello stesso periodo è aumentato anche l'importo totale dei protesti, ma in misura minore (+4,9%), determinando di conseguenza una riduzione degli importi medi che passano da 2.085 del 2012 a 1.928 del 2013 (tavola 3.4).

Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2011 e 1° semestre 2012

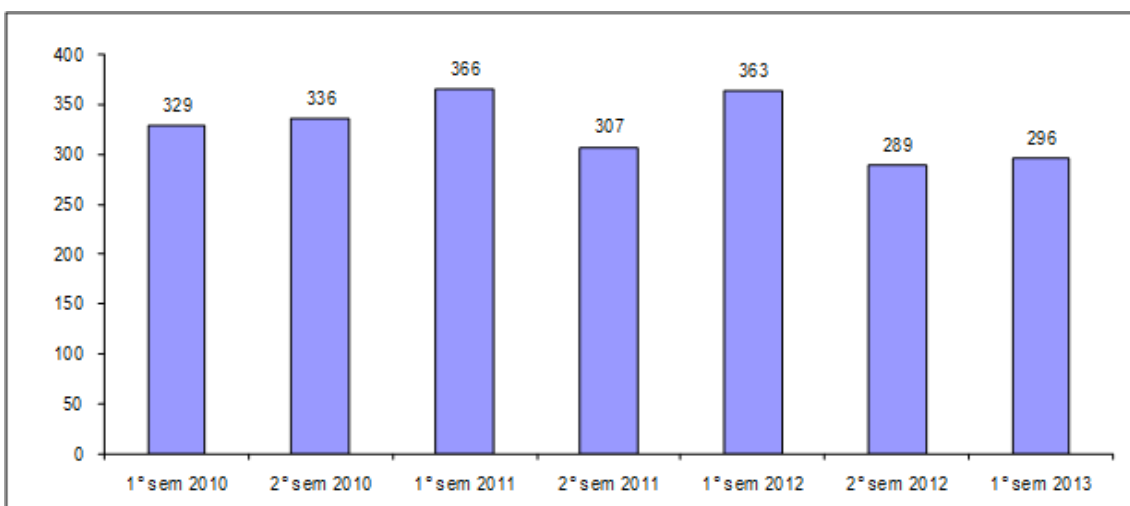
INDICATORI			Variaz %
	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° sem 2013/2012
Numero	3.108,0	2.740,0	13,4
<i>di cui capoluogo</i>	<i>1.591,0</i>	<i>1.455,0</i>	<i>9,3</i>
Importo (in euro)	5.992.121,6	5.712.871,4	4,9
<i>di cui capoluogo</i>	<i>2.732.588,6</i>	<i>2.561.147,1</i>	<i>6,7</i>
Importo medio (in euro)	1.928,0	2.085,0	-7,5
<i>di cui capoluogo</i>	<i>1.717,5</i>	<i>1.760,2</i>	<i>-2,4</i>

Fonte: Camera di commercio di Terni

3.4 - Le cessioni del quinto

Nel primo semestre 2013 il numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogate dall'Inps risulta in lieve flessione rispetto ai valori registrati nel 1° semestre 2011 e 2012 (figura 3.1).

Figura 3.1 - Numero di cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2010 - 1° semestre 2013



Fonte: Inps



4 - Il turismo

Nel corso del primo semestre 2013, secondo i dati della Regione Umbria, gli arrivi nelle strutture ricettive della provincia diminuiscono del 3,7% mentre le notti di presenza si riducono del 6,2% rispetto allo stesso periodo del 2012. La diminuzione della domanda turistica è da imputare ai clienti italiani per i quali gli arrivi e le presenze si contraggono, rispettivamente, del 4,9% e del 9,8%. I clienti stranieri continuano invece a sostenere il movimento turistico mantenendo più o meno costante il numero di arrivi (-0,6%) e incrementando quello delle presenze (+1,7%). La riduzione del flusso turistico è più marcata nel territorio orvietano, dove agli arrivi e le presenze diminuiscono, rispettivamente, del -5,2% e del -7,0% (tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2013

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2013						
Amerino	8.818	15.813	4.712	9.019	13.530	24.832
Orvietano	34.930	61.649	25.683	58.568	60.613	120.217
Temano	49.697	107.219	9.976	27.432	59.673	134.651
Totale	93.445	184.681	40.371	95.019	133.816	279.700
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2012						
Amerino	-1,6	-6,0	-6,4	-5,7	-3,3	-5,9
Orvietano	-5,2	-12,5	-5,1	-0,3	-5,2	-7,0
Temano	-5,3	-8,8	17,2	9,1	-2,2	-5,6
Totale	-4,9	-9,8	-0,6	1,7	-3,7	-6,2

Fonte: Regione Umbria



L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Altre informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/>.

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, con esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluso le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione. Informazioni e dati sono tratti dal sito web della Regione Umbria:
<http://www.turismo.regione.umbria.it>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore ed il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

Per **contributi pagati dalle imprese** si intendono i contributi che i datori di lavoro pagano per i lavoratori dipendenti. I dati vengono estratti dall'archivio nazionale, interrogato per ambito territoriale, che registra i flussi economico-finanziari di tale voce.

Per **addetti dipendenti** si intendono i lavoratori occupati da aziende con contratto di lavoro dipendente. Sono esclusi i lavoratori dipendenti agricoli. I dati sono rilevati dall'Archivio di gestione Inps delle denunce presentate dalle aziende che occupano lavoratori dipendenti nell'accezione soprindicata.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della DTL di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'INPS, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone.

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.

